Anno 63 — Sabato 11 Febbraio 1928 - Anno VI — N. 36

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono

ITALIA e FRANCIA

La relazione del Duce sul "modus vivendi,,

ROMA, 10.

Il Capo del Governo e Ministro degli Esteri on. Mussolini ha presentato alla Camera un disegno di legge per la approvazione del «modus vivendi» stipulato a Parigi, mediante scambio di note fra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927 per regolare il trattamento dei cittadini e delle Società in uno dei due Stati contraenti sul territorio dell'altro.

La relazione del Capo del Governo, che accompagna il disegno di legge, rileva che il «modus vivendi» di cui è parola è il primo passo inteso a regolare tra i due Paesi, su di una base di diritto, le questioni attinenti allo stabilimento dei cittadini e delle società di uno Stato nell'altro.

«Fin qui infatti — aggiunge la relazione — la materia fu regolata solo praticamente sulla base della consuetudine e del buon volere che hanno condotto ad un regime di reciprocità, inteso nel senso di assicurare di fatto ai cittadini sudditi ed alle Società dei due Paesi il trattamento più favorevole consentito dalle disposizioni di legge e dalle norme in rigore di ciascuno di essi, norme le quali d'altronde non stipulavano un trattamento sostanzialmente diverso da quello fatto ai nazionali. Senonchè fa d'uopo riconoscere che, con la legislazione del dopoguerra e in seguito alla stipulazione di nuovi patti internazionali, anche nel campo economico la materia ha subito sensibili modificazioni. Il diritto consuetudinario è venuto così a perdere a mano a mano gran parte della sua consistenza, e nello stesso tempo si sono venute creando, anche indipendentemente dalla volontà dei Governi, situazioni di diritto e di fatto in qualche caso lesive di interessi. Epperò il Governo fascista ha giudicato opportuno, di fronte alla nuova situazione e ai rapporti con la Francia, di sostituire allo stato di fatto fin qui esistente un insieme di norme esplicite e precise del resto a quelle già contenute nei vari Trattati e convenzioni, stipulati dall'Italia con altri Stati esteri e tali ad ogni modo da offrire per entrambi i Paesi una reale ed effettiva garanzia.

«I due Governi, animati da questo desiderio, hanno iniziato i negoziati per addivenire alla stipulazione di un apposito accordo, con il quale regolare in via definitiva non solo il diritto di stabilimento vero e proprio, ma anche il trattamento fiscale per l'esercizio dell'attività economica e professionale dei sudditi e delle imprese e società italiane in Francia e dei sudditi, imprese e società francesi in Italia. Ma poichè i negoziati stessi avrebbero richiesto un lungo tempo prima di poter portare al desiderato accordo, e data l'opportunità di regolare subito alcune delle difficoltà sorte, i due Governi hanno pattuito una regolazione provvisoria che valesse immediatamente a togliere almeno ogni e qualsiasi disparità di trattamento tra i sudditi di ciascuno dei due Stati nell'altro, in confronto dei sudditi di un terzo Stato. Tale scopo è stato raggiunto con la stipulazione del «modus vivendi» firmato a Parigi il 3 dicembre 1927, il quale sancisce infatti che fino alla conclusione della convenzione di stabilimento e al più tardi fino al 1° giugno 1928 tanto le società come i cittadini di ciascuno dei due Stati residenti nell'altro saranno trattati come le società e i cittadini della Nazione più favorita per ciò che riguarda il soggiorno, lo stabilimento, l'esercizio del commercio, dell'industria, delle professioni e dei mestieri, il possesso ed acquisto, l'occupazione e la locazione dei beni mobili ed immobili.

«Il «modus vivendi» non regola in alcun modo la materia fiscale. Ciò in quanto i due Governi hanno ritenuto in tale campo opportuno di esaminare più particolarmente i singoli interessi in causa, soprattutto in vista di stabilire una norma di effettiva reciprocità di trattamento. Il Patto concluso deve essere comunque considerato come una utile per quanto provvisoria regolamentazione delle condizioni necessarie per un sempre più intenso e proficuo sviluppo di ogni attività da parte dei sudditi e delle società di uno Stato nell'altro. Esso costituisce per il momento una sufficente garanzia e tutela per gli interessi degli italiani in Francia, come per quelli dei francesi in Italia, in relazione ai più urgenti problemi che riguardano il reciproco stabilimento nei rispettivi Paesi. I negoziati, già avviati, per la definitiva convenzione prevista dal «modus vivendi», verranno del resto a completare ben presto questo primo regolamento di così importante materia e daranno la possibilità di attuare, nell'interesse stesso dei due Paesi, quelle concrete e positive norme richieste per stabilire anche in questo campo tra l'Italia e la Francia la sostanziale reciprocità di trattamento di fatto e di diritto, che è augurabile».

La riforma parlamentare italiana

giudicata in Francia

PARIGI, 10.

Il «Paris Midi» continua la serie degli articoli sulla inchiesta fatta in Italia dal suo inviato speciale. L'articolo odierno porta come titolo: «Una vera rivoluzione parlamentare secondo il Ministro Rocco» e come sottotitolo: «L'eminente giurista ci espone la sua concezione audace del nuovo Stato».

Dopo avere delineato rapidamente il nuovo Parlamento quale è stato studiato dal Duce e dall'on. Rocco, il giornalista così scrive:

«La nuova Camera comprenderà 400 membri invece di 535. Le tredici Confederazioni sindacali, che rappresentano tutta l'attività nazionale, compileranno le liste dei candidati eventuali. Questi, designati dai loro pari secondo il loro titolo di competenza, con tutte le garanzie morali, costituiranno la prima selezione elettorale. La seconda consisterà nella scelta che farà il Gran Consiglio Fascista, divenuto una istituzione costituzionale, sulle liste in questione, con facoltà di modificarle, se è il caso, e di aggiungere altri elementi di rappresentanza della parte non sindacale, quali le Amministrazioni autonome, Università, Accademie, Clero e Magistratura. E infine, dopo la ratifica del Presidente del Consiglio, si passerà alla terza fase: la lista così elaborata sarà sottoposta alla Nazione.

«Il Ministro che mi spiega questo meccanismo sembra considerare il nuovo sistema come facile e normale.

«Io rischio una domanda: — Che cosa resterà a fare alla Nazione, quando la lista dei candidati gli verrà imposta?

«Il Ministro mi risponde: — Gli resteranno da fare due cose molto importanti: meritare il diritto del voto ed esercitarlo.

«S. E. Rocco osserva che non voterà chi vorrà, ma potrà votare solo quello che sarà una ruota della grande macchina nazionale. Così non saranno elettori che i lavoratori regolarmente riconosciuti o che appartengono ad una amministrazione e così verrà realizzato il collegamento fra la Nazione produttrice e il Parlamento che ha per compito di darle leggi appropriate ai suoi bisogni. In quanto alla ragione di essere dello scrutinio nazionale essa risiederà nel fatto che il Paese potrà sempre esprimere la sua opinione sui candidati che si designeranno e che sono la espressione della politica che gli si propone. Se per un caso straordinario vi fosse opposizione fra la consultazione nazionale e la scelta fatta preventivamente dagli organismi che la rappresentano, questa sarebbe la prova di un malinteso che converrebbe dissipare. Ma si sarebbe sempre al riparo da elezioni troppo caotiche e dalle sorprese che derivano sovente da bruschi salti dell'opinione pubblica.

«In riassunto — precisa il Ministro — la nostra riforma tende alla costituzione di una Camera che sarà la sintesi organica del Paese, rimanendo inteso che i membri del Senato continueranno ad essere nominati dal Re.

«Il Ministro Rocco, che passa per il dottrinario più qualificato del Regime, mi espone ciò che egli chiama meccanica superiore del Fascismo. Io trovo che essa ricorda abbastanza, tanto per la forma quanto per la sostanza, quella della Chiesa che esso non ha del resto affatto copiato, ma colla quale si incontra per lo spirito di unità e di ordine. Come la Chiesa, lo Stato fascista ha un onnipotente, il suo Capo, incontestato e la sua gerarchia potente. Essa si esteriorizza con gli organismi di difesa e di propaganda e insieme costituisce le Assise del Paese. Le organizzazioni fasciste (Partito, Dopolavoro, Sindacati, Organizzazioni giovanili ecc. ecc.) somigliano per la fusione di propaganda e di penetrazione nelle masse agli ordini religiosi.

«Io confesso — dice l'articolista — che non mi sento di discutere una simile teoria coll'eminente professore di diritto; io mi limito a sospirare la libertà! Ma e la bella libertà umana?

«Il Ministro mi risponde: — Ma non ha essa la sua origine nel principio del libero arbitrio e non è dunque la grande conquista di questa Chiesa unitaria, disciplinata, autoritaria di cui noi parliamo? Rispondetemi in che cosa lo Stato e la Chiesa, quali io ve l'ho descritti, violano il principio della libertà? Certamente lo Stato ne delimita e ne controlla l'espressione, ma nell'interesse di tutti! E' questo il senso di ogni legge. Il resto non è che un affare di misura o più esattamente di ordine o di disordine».

Comunicazioni del Partito

Il premio "Littore,, alla migliore Federazione sportiva

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Ad iniziativa del Direttorio Nazionale Fascista è istituito un premio trasmissibile denominato il «Littore» da assegnarsi a quella Federazione Sportiva Nazionale che si sarà distinta nelle competizioni nazionali ed internazionali mediante il maggior numero complessivo di vittorie conseguite o mediante nuovi «records» o nuove o considerevoli prove tecniche fornite dai propri atleti.

Il «Littore» sarà assegnato definitivamente a quella Federazione sportiva che nel corso di dieci anni, se lo sarà aggiudicato un maggior numero di volte.

Oltre al possesso temporaneo del «Littore» la Federazione vincente si aggiudicherà pure un premio che sarà definito e che sarà volta per volta stabilito da S. E. Turati; inoltre il nome della Federazione sarà inciso sulle apposite targhette in oro per modo che resti tangibile segno delle vittorie conseguite anno per anno dalle rispettive Federazioni.

Il «Littore» opera pregevole dello scultore Bardetti raffigura un atleta nella rigida posizione di «Attenti» il quale regge nella sinistra il Fascio Littorio e con la destra saluta romanamente. La statua poggia su di un piedestallo quadrangolo a tre gradini ed ha una base anch'essa di marmo a forma di emiciclo nella quale sono incastrate dieci targhette in oro dove annualmente verrà inciso il nome della Federazione vincente. In una undicesima targhetta verrà in fine inciso il nome della Federazione che si aggiudicherà definitivamente. Il regolamento col quale sarà retto il «Littore» sarà concretato prossimamente. Il Partito vuole con questo atto dare ancora prova e conferma della sua considerazione per tutte le forme di attività fisica nazionale le quali, migliorando la razza, stimolano il sentimento della emulazione per migliorare se stessi.

Per il cappello di paglia

Lo stesso Ufficio Stampa comunica:

Stamane accompagnati dal Segretario Federale di Firenze Marchese Luigi Ridolfi e dall'on. Trigona, S. E. il Segretario Generale de P. N. F. on. Turati ha ricevuto gli esponenti del Gruppo nazionale fascista dell'Industria della paglia i quali gli hanno esposto le condizioni in cui si trova l'industria e sottoposto il programma della campagna nazionale per il cappello di paglia che quest'anno sarà condotta in Italia.

S. E. Turati si è vivamente interessato dei vari aspetti della questione ed ha voluto essere minutamente informato delle varie iniziative prese e da prendersi per la riconquista del mercato nazionale e dei mercati esteri da parte di un'industria che già ebbe un posto preminente nell'esportazione e che è fonte di lavoro e di vita per diecine di migliaia di operai ed artigiani. S. E. Turati ha approvato le linee generali del programma affermando che nulla deve restare intentato per la sua piena esecuzione.

La riforma elettorale

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. infine comunica:

Le notizie date da alcuni giornali sulla riforma elettorale approvata dal Gran Consiglio sono infondate. Tale sistema di anticipazione fantastiche va ancora una volta deplorato.

I premi del Duce per la vittoria del Grano

ROMA, 10.

L'Ufficio del concorso nazionale per la Vittoria del Grano comunica:

Il Capo del Governo ha destinato quali premi da assegnarsi ai vincitori della quarta gara che sta per essere giudicata, una seminatrice meccanica e 5 aratri razionali a lui offerti rispettivamente dalla Fabbrica di macchine agricole Gueri di Jesi e dal comm. Mioletti presidente della «Metallurgica» di Dalpignano.

Le benemerenze della Milizia

ROMA, 10.

Il «Foglio d'Ordini» della Milizia, uscito oggi, reca il seguente encomio tributato da S. E. il Capo del Governo e Comandante della Milizia, al Luogotenente generale Giorgio Nobili, Ispettore generale della difesa antiaerea territoriale:

«Tributo un vivo elogio al Luogotenente generale Giorgio Nobili per la diligenza e la sollecitudine con cui ha provveduto a organizzare i primi nuclei di Camice nere per la difesa territoriale antiaerea del Paese».

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del Comando Generale della Milizia comunica:

Gli ufficiali e le camicie nere della 2ª Coorte della 2ª Legione libica hanno sottoscritto la somma di lire 4165 a beneficio delle famiglie dei gloriosi caduti nell'agguato di Goot el Sass.

L'on. Turati alle gare sciatorie di Asiago

Il "Foglio d'Ordini,, uscirà al suo ritorno

ROMA, 10.

Quasi certamente l'on. Turati partirà domani sera per Asiago dove assisterà alle gare di sci. Si crede che il «Foglio d'Ordini» del Partito, contenente tra l'altro i primi elenchi dei Direttorii federali, uscirà al ritorno a Roma del Segretario generale del Partito e cioè nei primi giorni della prossima settimana.

Il censimento degli esercizi commerciali ed industriali

ROMA, 10.

Nel censimento degli esercizi industriali e commerciali su 92 provincie, 90 hanno già inviato i dati completi del censimento industriale e commerciale, risultando soltanto piccole lacune verificatesi per le provincie di Palermo e di Messina. Anche queste lacune vengono via via colmandosi per modo che si hanno ormai pressochè completi i dati riassuntivi. Le ulteriori operazioni in corso di verifica e di riscontro non potranno apportare che differenze numeriche di scarsa importanza ai risultati generali dell'operazione.

Furono censiti 1.485.348 esercizi nei quali si trovavano 5.156.655 addetti.

Nelle dette cifre non sono compresi gli addetti censiti direttamente dalle amministrazioni centrali dello Stato e non ancora ripartiti nelle singole circoscrizioni, computando i quali si arriva a 1 milione e mezzo di esercizi con quasi 5 milioni e mezzo di addetti.

Non tenendo conto nè delle eventuali rettifiche nè delle aziende statali il numero dei censiti nei commerci e nelle industrie rappresenta il 15,9 per cento della popolazione complessiva del Regno, superiore a 10 anni al dicembre 1926.

Le nozze Duca di Pistoia - d'Arenberg fissate per il 30 aprile a Torino

TORINO, 10.

Il Duca di Pistoia ha presentato ieri la propria fidanzata principessa Lydia d'Arenberg all'arcivescovo di Torino cardinale Gamba, il quale ha intrattenuto a lungo e cordiale colloquio i principi sposi. Le nozze principesche sono fissate in Duomo a Torino per il 30 aprile e saranno celebrate dal cardinale Gamba che nello stesso tempo inaugurerà gli importanti restauri eseguiti nel Duomo stesso.

Dodici comunisti dinanzi al Tribunale Speciale

Un imputato triestino ed uno fiumano latitanti

ROMA, 10.

Si è iniziato stamane dinanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato il processo contro dodici comunisti di Trieste, Fiume, Venezia, Padova e Bologna, e precisamente: Giordano Pratolongo di Trieste; Antonio Ongaro, di Fiume; Alessandro Savoldo, di Padova; Mario Savoldo, di Padova; Antonio Camporese, di Padova; Mario Peloni, di Bologna; Alberto Savoldo, di Padova; G. B. Zermetto, di Padova; Lorenzo Foco, di Padova; Giulio Contin, di Padova; Bruno Padoan, di Venezia; G. B. Bortone, di Venezia, tutti in istato di arresto, tranne l'Ongaro ed il Pratolongo, latitanti. Essi sono tutti imputati di avere in Limena (Padova) il 3 aprile 1926 e anteriormente preso parte attiva alla esplicazione del programma rivoluzionario del partito comunista, concertando e stabilendo, in omaggio a superiori istruzioni e direttive di commettere a mezzo proseliti e simpatizzanti guadagnati alla propria causa tra le masse di determinate zone, atti diretti a far sorgere in armi gli abitanti del Regno contro i poteri dello Stato e la forma di Governo; di avere, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, commesso fatti diretti a suscitare la guerra civile attuando un'intensa propaganda sovversiva esplicantesi fra l'altro col diffondere fra le reclute il giornale «La recluta», stampato alla macchia ed incitante alla guerra civile e alla insurrezione armata.

I prodotti italiani alla Fiera di Lipsia

MILANO, 10.

Notizie da Lipsia recano che alla tradizionale Fiera che ivi si terrà dal 4 al 14 marzo, avrà un particolare sviluppo la Mostra dei giocattoli, a cui la industria italiana parteciperà questo anno con larghezza di mezzi e con metodo razionale e sopra affermare su quell'importante mercato i suoi più caratteristici prodotti.

Laboriosa crisi ministeriale in Jugoslavia

BELGRADO, 10.

Raidc ha restituito al Re il mandato che gli era stato affidato per costituire il nuovo Gabinetto. Il Sovrano ha fatto chiamare alla reggia Davidovic, capo del gruppo democratico, il quale gli ha dichiarato che dopo la decisione presa dal gruppo radicale egli riteneva impossibile la costituzione di un Gabinetto di concentrazione. Il Re ha fatto allora chiamare Minko Peric Presidente della Scupcina.

Vivo malcontento in Jugoslavia

Disoccupazione e miseria

BELGRADO, 10.

Nelle varie città della Jugoslavia si organizzano comizi di protesta contro il Governo da parte di migliaia di disoccupati. Al comizio di Sabotica, dove vi sono quasi ottomila disoccupati, presero parte 1500 persone. Il comizio fu aperto dal segretario del consiglio centrale dei Sindacati proletari Kaljevic, venuto espressamente da Belgrado. L'oratore illustrò le condizioni del proletariato jugoslavo e protestò contro la completa assenza del Governo, delle Giunte provinciali e delle Giunte comunali che non muovono dito per lenire la miseria di tanta povera gente. Dopo il Kaljevic parlarono parecchi operai.

Alla fine fu letto un memoriale che sarà presentato al Governo con l'invito di provvedere d'urgenza ai disoccupati, assegnando sussidi di disoccupazione come negli altri Stati. Si chiede inoltre la somma di 50 milioni di dinari come fondo sussidio ai disoccupati. Anche il Comune è invitato a soccorrere gli operai senza lavoro che insieme alle loro famiglie vivono nella più squallida miseria. Nell'ordine del giorno si invita il Governo a imporre nuove tasse ai ricchi per impedire che migliaia di lavoratori muoiano di fame, come avviene nelle provincie passive, specialmente nella Bosnia e nell'Erzegovina, che appena ora per interessamento di un comitato della Croce Rossa, costituito dalle autorità politiche, civili e militari, otterranno dalla direzione centrale della Croce Rossa di Belgrado quaranta vagoni di frumento.

La conferenza panamericana minaccia di naufragare

AVANA, 10.

La Conferenza minaccia di fallire sulla questione del preambolo allo Statuto panamericano, questione relativa al principio giuridico del non intervento. L'accordo finora è impossibile e pare impossibile a causa sopratutto dell'atteggiamento inflessibile dell'Argentina e del Salvador.

La firma della convenzione sembra perciò improbabile. Il rappresentante dell'Argentina intervistato dall'inviato speciale dell'Agenzia «Stefani» ha dichiarato di dover mantenere ad ogni costo il punto di vista del proprio Governo.

L'intransigenza dell'Argentina

AVANA, 10.

La rappresentanza della Repubblica Argentina ha dichiarato ufficialmente alla Commissione panamericana di non poter firmare la convenzione, poichè il preambolo non sancisce il principio vitale del panamericanismo e cioè la solidarietà economica doganale.

Lo "Sconosciuto,,

Il ricorso della famiglia Bruneri

TORINO, 10.

Ieri nel pomeriggio nell'apposita aula si è riunita la Commissione del Gratuito patrocinio incaricata di esaminare e quindi di accogliere o di respingere il ricorso inoltrato da Rosa Bruneri-Negro e da Felice Bruneri, rispettivamente moglie e fratello dell'ex-tipografo Mario Bruneri per essere ammessi al beneficio del Gratuito Patrocinio nella causa civile iniziata allo scopo di ottenere la declaratoria da parte del Tribunale che l'ex-ricoverato di Collegno è il loro congiunto e non il prof. Giulio Canella.

Era stato citato l'avv. Gino Zanetti nella sua qualità di custode dell'ex-ricoverato nonchè la Procura del Re per quanto la possa concernere. Alla riunione intervenne perciò il cav. avv. Villa, lo stesso Sostituto Procuratore del Re che aveva assistito a suo tempo alle adunanze e alla deliberazione della Camera del Consiglio.

Copia del ricorso inoltrato dalla famiglia Bruneri alla Commissione del Gratuito Patrocinio era stata notificata pure all'ex-ricoverato di Collegno alla sua presunta legale dimora presso il suo custode avv. Zanetti; ma quest'ultimo quando si presentò l'ufficiale giudiziario per notificare la copia del ricorso al suo custodito, rifiutò di riceverla in quanto lo «Sconosciuto» non abita presso di lui.

Quando verso le 18 il Commesso giudiziario Collino fe' la chiamata entrano nell'aula la signora Rosa Bruneri-Negro, Felice Bruneri e l'avv. Zanetti. L'avv. comm. Cravera che è uno dei patroni dei Bruneri, rimane nella sala d'aspetto in attesa di conoscere la decisione della Commissione.

Questa è composta dal cav. Cornaglia, giudice istruttore, in funzione di Presidente, dal comm. Di Maio, Procuratore del Re aggiunto, quale rappresentante il P. M. e dall'avv. comm. Abbate, membri. Funge da cancelliere il cav. Toselli. Nulla ci è dato sapere sulla riunione durata circa mezz'ora. A quanto ci risulta però la Commissione procedendo all'esame del ricorso e della sua notifica constatò il rifiuto opposto dall'avv. Zanetti a ricevere la citazione indirizzata allo «Sconosciuto».

— Non è domiciliato affatto presso di me — avrebbe soggiunto il custode — nè io ho la sua legale rappresentanza e quindi il dovere di ricevere atti a lui indirizzati. Ecco la ragione per la quale ho ritenuto di dover rifiutare di ricevere il ricorso. E' notorio d'altronde che egli abita a Verona ed in quella città doveva essere quindi notificato il ricorso stesso.

A queste parole sarebbero intervenuti alquanto energicamente la moglie e il fratello di Mario Bruneri, ribattendo con parole vivaci la risposta dell'avvocato Zanetti.

— Il Tribunale nella sua ordinanza ha premesso molto saggiamente che era opportuno di fronte ai numerosi dubbi sorti nel suo animo sulla vera personalità dello «Sconosciuto» di affidare a persona estranea alla contesa l'ex-ricoverato di Collegno, hanno ribattuto i famigliari Bruneri. Lei, signor avvocato, non ha tenuto fede all'imperativo precetto del Presidente del Tribunale e non ha aspettato nemmeno un'ora per consegnare il nostro congiunto alla signora Canella.

Il breve battibecco è stato subito troncato in quanto la Commissione ha ritenuto che per l'integrità del giudizio doveva il ricorso essere notificato allo «Sconosciuto» alla sua attuale dimora e residenza e quindi a Verona e non presso il custode. In base a ciò ha deliberato di rinviare l'adunanza al 23 di febbraio alle ore 15 mandando a notificare il ricorso all'ex-ricoverato, il quale deve averne legale cognizione.

La seduta è quindi stata dichiarata chiusa. Spetterà ora alla famiglia Bruneri di far notificare all'ex-ricoverato di Collegno il ricorso che l'avv. Zanetti non volle ricevere.

Comparirà lo «Sconosciuto» all'udienza del 23 davanti alla Commissione? E' il medesimo interrogativo che ci si rivolge oggi per l'udienza di domani originata dall'atto di citazione notificato all'ex-numero 44.170 a Collegno una ora prima della sua dimissione dal manicomio.

Ci risulta anzi a questo proposito che i legali dei Bruneri hanno già provveduto all'iscrizione a ruolo della causa, che il comm. Poncini, attuale reggente della Presidenza del Tribunale, ha fissato in prima Sezione. Dato però il fatto che la prima Sezione civile non tiene udienze al sabato, la chiamata della causa sarà fatta lunedì.

Intanto i famigliari dell'ex-tipografo si scervellano domandandosi se il loro congiunto (tale essi lo dichiarano recisamente) comparirà o meno in Tribunale. Essi non possono ammettere che egli non risponda al loro grido. Ogni cavillo procedurale per loro non esiste. Nella loro ingenuità, non pensano al Codice.

— Ci siamo battuti ogni ora della nostra giornata per il trionfo della nostra tesi — ci diceva, quasi piangente, ieri negli ambulacri del Tribunale la moglie del tipografo torinese. — Continueremo a batterci fino alla vittoria nostra, che segnerà il trionfo della giustizia e della verità. Mario, il nostro Mario, deve rispondere alle nostre invocazioni, se non altro per rispetto alla povera vecchia madre sua, che lo piange, se non altro per quel povero innocente del nostro figlioletto, che non vuol perdere il papà. Il cuore mi dice che riusciremo a sormontare tutte le enormi difficoltà che si ergono davanti a noi...

E si allontano col cognato.

Il prete che vide Bruneri nello "Smemorato,,

MILANO, 10.

Il sacerdote don Luigi Re della Parrocchia di Santa Francesca Romana, che ha avuto modo di beneficare per oltre un mese Mario Bruneri quando costui si trovava a Milano, si è deciso oggi a fare ai giornali alcune dichiarazioni. Don Luigi Re nel famoso confronto a Collegno ha riconosciuto negli abiti dell'arrestato al cimitero quelli da lui fatti regalare al ricoverato nella sua casa. Non solo ma riconobbe poi, come si sa, nello smemorato il ricercato Bruneri. Quando in causa della sentenza lo smemorato fu consegnato alla famiglia Canella al sacerdote milanese arrivarono centinaia di lettere volgari e ingiuriose per essersi egli permesso di riconoscere nel ricoverato anzichè il prof. Canella, il tipografo torinese.

Ora Don Luigi Re vuole rivendicare e riconfermare la sua attestazione più che mai convinto che si tratta del Bruneri. «I giornali — egli ha detto — hanno pubblicato un sereno giudizio del prof. Morselli circa la vessata questione di identità dello sconosciuto di Collegno. Il prof. Morselli è convinto trattarsi di Mario Bruneri e suffraga il suo giudizio con considerazioni e ragionamenti di trionfale logicità. Tale giudizio è pur vero raggio di luce che conforta quanti sono rimasti semplicemente sbalorditi di fronte al responso della magistratura che lascia ancora insoluta la penosa questione. Basta seguire — ha soggiunto il prete — la storia dello sconosciuto, da quando a Milano sotto il falso nome di Primo Minghetti fa la confessione materiata di prove di essere Bruneri, al suo arresto, alla elargitagli beneficenza, alle diligentissime perizie ed ai riconoscimenti infine di persone superiori ed insospettabili, per ritrovare incontestabili argomenti per stabilire che lo smemorato non può essere altro che Bruneri. Speriamo davvero che il giudizio superiore di Stato — ha concluso Don Luigi Re — avvenga e si svolga in una atmosfera e con un procedimento ben diverso da quello che è imposto nei giudizi penali. E sarà allora detta finalmente la verità».

CRONACA PROVINCIALE

La affermazione degli artigiani del Friuli al Primo Concorso Nazionale del Mobile

La medaglia d'oro del Partito Fascista alla Comunità di Udine

La relazione della Commissione al Commissario Governativo on. Buronzo

Abbiamo da Roma, 10:

La Commissione esaminatrice dei progetti presentati al primo Concorso federale nazionale dalle Comunità Artigiane del Mobile, ha consegnata all'on. Commissario la sua relazione.

L'on. Commissario, preso atto di quanto in essa è esposto, ha espresso alla autorevole Giuria il suo consentimento nello spirito generale informatore dei giudizi formulati, e la sua gratitudine per l'opera coscienziosa e diligente compiuta.

Ecco pertanto la relazione presentata dalla Commissione al Commissario Governativo della Federazione Fascista delle Comunità Artigiane on. prof. Vincenzo Buronzo:

Onorevole,

Abbiamo esaminato gli ottanta progetti presentati da sessantasei artigiani d'Italia per l'ammobiliamento di uno studio di alto funzionario dei Ministeri.

Riteniamo che sia da encomiare la cura amorevole posta dai concorrenti nell'affrontare una prova nobile, che supera forse le loro stesse possibilità. Infatti certe forme di arte applicata, popolari e tradizionali, raggiungono il compimento anche se svolte da soli artigiani; mentre ad essi non appartiene, a nostro avviso, la concezione di un organismo delicato e complesso qual'è il mobile moderno.

Predisposta la graduatoria di merito, per un giudizio, ne sono risultati esclusi quelli che, rinunziando alla collaborazione di artisti, hanno inviato disegni contrassegnati da vecchi errori e debolezze palesi. In altri progetti ha presieduto la mentalità del pittore; meno frequente quella dell'architetto. Comunque i migliori ostentano un'assistenza grafica quasi sempre immemore del tema di concorso, e inaccessibile alla massa esecutrice.

Data l'importanza di questo primo esperimento nazionale, che suggerisce opportune norme pel futuro, non crediamo si possano assegnare premi significativi, anche perchè accanto ai grafici manca un pezzo costruito, che dimostri le naturali qualità e il livello di perfezione tecnica raggiunto dagli artigiani. L'uso dei legnami, le colorazioni, le pàtine, insomma la rifinitura di un mobile in ogni suo particolare, sono i pratici svolgimenti sui quali sarà dato pronunciare in seguito un giudizio sicuro.

Mentre lodiamo l'intenzione dei concorrenti, esprimiamo il voto che sia bandito appena possibile un nuovo concorso, nel quale possano rivelarsi più compiutamente le vere genuine forze dell'Artigianato. Dal vincolo necessario e inoppugnabile di collaborazione fra ideatori ed esecutori, sorgeranno i nuovi lineamenti dell'arte del mobile, che aspettiamo con sicura fede dall'Italia fascista.

Qualora Ella, Onorevole Signor Commissario, intenda dare un segno di incoraggiamento, segnaliamo — per pregi diversi e relativi — i progetti che si sono distinti fra gli altri, e che rispondono, in ordine di merito, ai seguenti nomi: ***ANGELO SELLO di UDINE****; Dante Morozzi, di Firenze;* ***ANTONIO TOFFOLETTI, di TARCENTO****; Giovanni Fradolich, di Trieste; Mario Mavez, di Trieste; Amilcare Asnago, di Barlassina; Francesco Rapisardi, di Catania; Primo Cicconcelli, di Roma.*

Assolto con coscienza il compito affidatoci, Le esprimiamo tutta la nostra stima e il nostro ossequio.

Roma, 30 gennaio 1928 - VI°.

Firmati: DUILIO CAMBELLOTTI — FLORESTANO DI FAUSTO — FEDRO GUERRIERI — LUCIANO TUFAROLI FRANCESCO SAPORI, relatore.

L'assegnazione dei premi

L'on. Vincenzo Buronzo, in esito alle decisioni della Commissione giudicatrice, così scrive sull'«Artigiano», organo della Federazione Autonoma:

«Non avendo il Concorso bandito da questa Federazione per l'ammobiliamento dello studio di un alto funzionario dello Stato, avuto esito risolutivo, il primo premio di L. 10.000 — offerto dai Ministeri delle Corporazioni e delle Finanze — non è stato, come è detto nella relazione della Commissione esaminatrice, assegnato. Esso potrà servire per le nuove prove a cui saranno a suo tempo chiamate le Comunità.

«Ritenendo, però, nella facoltà che mi viene dalla Commissione lasciata, giusto provvedimento e rispondente ai fini morali animatori del Concorso, premiare a titolo di distinzione e di incoraggiamento, i concorrenti che più si sono distinti, dispongo che i minori premi in denaro e i premi in medaglie, siano assegnati come appresso:

«Premi di lire mille ciascuno agli artigiani segnalatimi dalla Commissione, signori ANGELO SELLO, di UDINE; Dante Morozzi, di Firenze; ANTONIO TOFFOLETTI, di TARCENTO; Giovanni Fradolich, di Trieste; Amilcare Asnago, di Barlassina; Francesco Rapisardi, di Catania; Primo Cicconcelli, di Roma.

«Ho ritenuto morale parificare i premi, per segno di bella fraternità artigiana in una prova, che, non completamente riuscita oggi, sarà certo vittoriosa domani.

«Dispongo che la Medaglia d'oro della Direzione Generale del P. N. F. venga assegnata alla Comunità Artigiana cui è iscritto Angelo Sello di Udine.

«Dispongo che la Medaglia d'argento del Ministero della P. I. venga assegnata alla Comunità artigiana cui è inscritto Dante Morozzi di Firenze; e che infine la medaglia d'argento del Governatorato di Roma venga assegnata alla Comunità Artigiana cui è inscritto Antonio Toffoletti di Tarcento.

«Il premio assegnato alla Comunità giova a far sentire agli artigiani come la propria Comunità occorra onorarla con l'opera nostra migliore, in cui sta il buon cemento di tutta la nostra organizzazione.

«A tutti i concorrenti srà rilasciato un attestato di partecipazione alla gara, quale titolo di onesta lode per aver affrontato, come sempre si deve, la prova alla quale le Comunità erano state chiamate».

La prima prova delle Comunità Artigiane, ha segnato una brillante affermazione degli artieri friulani, distaccatisi nettamente da quelli di tutte le altre province, meritandosi ben due premi in danaro e due medaglie tra cui la più significativa e importante: l'aureo premio assegnato dalla Direzione Generale del Partito Nazionale Fascista. Se un'altra prova simile verrà chiesta dalla Federazione Nazionale gli Artigiani del Friuli, guidati con passione e competenza dal camerata Libero Grassi, sapranno offrire ancora l'esempio di chi, con il lavoro, con la tenacia e la buona volontà, sa onorare il nome della propria terra e della Nazione.

Agli ottimi Friulani che onorano il nostro bel Friuli, è dunque doveroso rivolgere un plauso sincero.

Da PRECENICCO

Assemblea del Fascio

(10). — Alla «Casa del Fascio», convocati dal Segretario Politico signor Italo Tomassetti per ordine dell'Ispettore di Zona, Medaglia d'Oro De Carli, si sono riuniti in assemblea i fascisti appartenenti a questa Sezione.

Sono presenti 44 iscritti; giustificati 8. Il Direttorio è al completo.

Presiede l'assemblea il Segretario Politico il quale dichiara aperta la seduta invitando il Segretario amministrativo signor Giovanni Pennati a fare la relazione finanziaria del passato anno che è approvata all'unanimità, dopo di che, si alza a parlare il Presidente illustrando la relazione politica di quanto fu fatto e di quanto si dovrà fare nell'anno in corso dal Direttorio e dai suoi organi subordinati, relazione che qui riportiamo in breve succinto:

I. — Troviamo il Fascio di Precenicco compatto e disciplinato come sempre.

II. — E' stato istituito il Manipolo Balilla con non poco lavoro e fatica, e per questo un plauso speciale al camerata Domenighini Anillo che con tanto zelo si occupò nell'organizzare la giovinezza dell'era nuova, in questo campo, anche una parola di lode al maestro Nuzzolese il quale conscio delle responsabilità derivanti dal compito affidatogli, lo disimpegna con vera fede fascista. Speciale ringraziamento al cav. Bignami Presidente del Comitato O. N. B. locale che moralmente e materialmente da il suo incondizionato appoggio a tutte quelle istituzioni chè sono emanazioni del Partito e che servono ad alzare il morale ed il decoro delle classi.

III. — E' stata trasformata una stanza per il Dopolavoro nella nostra «Casa del Fascio» a spese del suddetto cav. Bignami, a Lui un secondo vivo ringraziamento.

IV. — E' lodevole l'opera evolta dalla locale Commissione per la riduzione dei fitti, avendo saputo essa conciliare tranne una, 40 domande. Bisogna in questo punto fare noto come diversi proprietari si siano presentati alla Commissione con vero spirito di collaborazione dimostrando di aver interpretato perfettamente gli ordini emanati.

V. — Il Direttorio in quest'ultimo tempo si è occupato di riorganizzare il corpo filarmonico locale, e per questo fu scritto all'Opera Nazionale Dopolavoro che ha promesso d'inviare a Precenicco apposito incaricato.

VI. — La questione del lascito della defunta Orsolina Schiozzi ved. Trevisan per l'erigendo «Asilo Infantile», lascito che da quindici anni viene goduto dal conte Hierscel, si spera in breve di portare a termine con l'intervento nella questione, delle superiori gerarchie.

VII. — La Milizia a Precenicco è la vera Milizia voluta dal Duce, merito è del suo Comandante, e dei fedeli gregari.

VIII. — Avanguardie, con l'aiuto di voi tutti ed in special modo dei miei vicini collaboratori mi prefiggo di istituirla entro breve.

IX. — Piccole Italiane, ho già dato ordine ai Signori Maestri per la immediata formazione.

X. — Organizzazioni Sindacali: I Sindacati fino a pochi mesi addietro andavano bene, ora non so quale sia la ragione (ma certo è che ve ne sono molte) non ci si raccapezza più, si nota un abbandono da parte della Federazione Provinciale non giustificato.

Comunque sia, il Direttorio da che è stata soppressa la Zona di Latisana così bene diretta con competenza ed assiduità dall'amico Eugenio de Lotto, ha creduto momentaneamente lasciare in disparte i Sindacati, sperando che in breve questo andazzo di cose si mutino, (e questo per ragioni economiche) la classe degli operai i quali in qualsiasi momento hanno trovato dentro questa sede aiuto in tutti i campi.

La lucida relazione fatta dal Segretario politico è chiusa ed approvata all'unanimità tra gli applausi e gli alalà l Duce di tutta l'assemblea, mentre i alilla tra la commozione dei presenti, intano gli Inni della Patria.

Prima di sciogliersi fu approvato per cclamazione l'invio di telegrammi di naggio al Segretario Federale avvoca. Perotti ed alla Medaglia d'oro cav. icolò De Carli.

Da PORDENONE

Simpatica cerimonia

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

(10). — Nella sala del Caffè Municipio una larga rappresentanza di capi, maestre, operai e operaie della Sala Bassa del Cotonificio Veneziano di qui, si sono riuniti, domenica mattina, per una dimostrazione d'affetto all'egregio signor Valentino Gervasutti che trascorse tra gli operai del Cotonificio oltre cinquant'anni.

Il signor Giuseppe Pellini, capo Sala e anima della festa, dopo di aver inneggiato al festeggiato ne tessè i meriti e gli appuntò al petto una medaglia d'oro.

Presentò poi un'artistica pergamena con dedica e con la firma dei rappresentanti della Sala Bassa e nella quale venne dipinto: il Cotonificio e il monumentale nostro campanile. Il riuscitissimo lavoro è opera del giovane pittore Riccardo Pellini di Giuseppe col quale vivamente ci congratuliamo.

L'egregio signor Paolo Gaspardo di incarico dei presenti rivolse pure lui al festeggiato parole di plauso, di ammirazione, di augurio e chiuse il signor Davide Coassin, amico di famiglia del festeggiato porgendo a nome dello stesso i suoi più vivi ringraziamenti a tutti e specialmente al signor Giuseppe Pellini.

Per la Lega Navale italiana

Sono aperte le associazioni alla Lega Navale Italiana, che ha costituito una delegazione presso di noi in Corso Garibaldi n. 93 Noi ricordiamo che i soci della Lega Navale Italiana hanno diritto a ricevere gratuitamente il periodico quindicinale edito a cura della stessa Lega Navale Italiana e che costituisce l'organo ufficiale dell'Associazione. Per i non soci esso costa L. 12 ed è un giornale illustrato stampato coi tipi del «Secolo» in rotogravure. L'associazione che addita alle nuove generazioni la via sconfinata e sicura percorsa già con audacia e con impero dalle triremi romane e dalle venete galee merita tutto l'appoggio dei buoni e la simpatia di coloro che intuiscono come sui mari si svolgerà d'oggi in avanti gran parte della vita italica. Amare l'oceano e gli ardimenti che esso ispira, rinnovare nelle nuove falangi l'odio per gli orizzonti chiusi e la gioia di combattere ex domare gli elementi avversi, costituisce uno scopo degno d'essere lodato ed appoggiato.

Nell'Opera Nazionale Dopolavoro

Portiamo a conoscenza di tutti coloro che hanno fatto domanda di iscrizione all'Opera Nazionale Dopolavoro che la domanda di iscrizione deve essere accompagnata dall'importo della tessera per il 1928 e da una fotografia che deve essere apposta sulla tessera stessa Coloro che non avessero adempiuto a questa formalità sono invitati a farlo entro il giorno 15 corrente A tale data tutte le domande che non saranno completate come sopra, verranno senza altro respinte.

AL CIRCOLO CITTADINO

Sabato sera verrà tenuto una festa danzante al Circolo Cittadino con una scelta orchestra diretta dal prof. Giovanni Mecchia Le danze avranno inizio alle ore 21.30.

UNA SOCIETA' VENATORIA

Veniamo informati che si è costituita in Pordenone una nuova Società di cacciatori con molte e lodevoli scopi venatorii Dirigerà l'attività del nuovo sodalizio fino alla prossima assemblea dei soci il signor Coran.

INCIDENTE SUL LAVORO

L'operaio Toffoli Sante, addetto al Cotonificio di Torre, mentre lavorava alle macchine ebbe un dito tagliato. Fu medicato ed i sanitari lo dichiararono guaribile in 15 giorni.

CINEMATOGRAFI

Al Cinematografo S. Marco venerdì sabato e domenica verrà proiettata la film avventurosa: «Il segreto dell'abisso» interpretata da Tom Mix. Seguirà una comica in due atti dal titolo «Sposo eroico».

— Al Politeama Roma continuano le proiezioni di «Feudalismo» con Vilma Bancy e Ronald Colman.

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la ventura settimana farà servizio di turno la farmacia Roviglio condotta dal dott. Umberto Bonino e sita in Corso Giuseppe Garibaldi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE dal 3 al 9 febbraio

Nascite: Maschi nati vivi n. 3 — Femmine nate vive n. 5 — Totale nascite 8.

Pubblicazioni di matrimonio: Springolo Silvio con Ciana Antonietta — Pupulin Alfonso con Bomben Santa.

Matrimoni: Turchetto Sante con Lus Giovanna — Artico Pietro con Bravin Elisa.

Morti: Riet Gio. Batta fu Gio. Batta di anni 37 — Viganando Antonia fu Antonia maritata Monocolli d'anni 22.

Da TRICESIMO

BENEFICENZA

(10). — Elargizioni pervenute alla Congregazione di Carità e Cucina Economica:

Banco di Tricesimo V. Ellero e C., in occasione della approvazione del bilancio 1927, L. 105.85 — dott. Pietro Di Gaspero-Rizzi nella ricorrenza del 97 compleanno del di lui genitore cav. uff. Giov. Leonardo Di Gaspero-Rizzi L. 50 — Famiglia Tellini Di Gaspero-Rizzi in morte di don Virgilio di Montegnacco L. 20 — Cosani Gio. Batta L. 10.

Da CIVIDALE

Università Popolare

(10) — Stasera il prof. Riccardo Di Giorgio del R. Liceo «Paolo Diacono» ha tenuto l'annunciata lezione «Aspetti e figure del Rinascimento». L'oratore ha riassunto con acuto esame la vasta materia di questo ricco perido di rinascita filosofica, politica ed artistica, facendo risaltare sullo sfondo di una storia agitata, le più belle figure che onorano il genio italiano al cospetto di tutto il mondo: artisti, letterati, uomini politici, pontefici ecc. L'oratore ha avvinto l'attenzione dell'uditorio che ha ascoltato per tre quarti d'ora l'interessante lezione unendo la propria soddisfazione con generale e nutrito applauso.

CONFERENZA PROVENZAL

Domenica prossima nella sala Aviani, gentilmente concessa, il brillante scrittore Dino Provenzal terrà una conferenza sul tema «Non giudicate». La conferenza è a beneficio della Cassa Scolastica della R. Scuola Complementare di Cividale. Dino Provenzal è noto al pubblico cividalese, che certo accorrerà numeroso a riudire la sua brillante e colta parola.

FUNEBRI FRANCESCHINIS

Oggi seguì il trasporto della salma del barbiere Luigi Franceschis fu Sebastiano d'anni 64 decesso ieri dopo lunga malattia Il Franceschinis cui l'ultima guerra ha tolto l'unico figlio da quel tempo non ebbe pace e quantunque paresse rassegnato, la sua fibra fu scossa tanto da trarlo anzi tempo alla tomba.

Alle estreme onoranze la classe dei barbieri era largamente rappresentata e molti amici, conoscenti, cittadini di ogni grado e condizione vollero portare all'Estinto l'ultimo saluto Dietro la bara venivano pure il fratello Vittorio il cognato i nipoti e i congiunti ai quali inviamo le nostre condoglianze ostensibili alla vedova e alle figlie.

AL RICREATORIO MASCHILE

Domenica prossima alle ore 20.30 la «Sezione Filodrammatica Udinese» della «Federazione Nazionale ex Allievi di D. Bosco» darà un trattenimento rappresentando la esilarante commedia «Il Capocomico Tromboni». Negli intermezzi saranno recitati dei monologhi e saranno eseguite delle macchiette.

Da TEOR

Assemblea fascista

(10). — Preceduta da una seduta del Direttorio, domenica scorsa si è tenuta l'ordinaria annuale assemblea della locale Sezione del P. N. F.

Era presente la quasi totalità dei fascisti iscritti e il raduno fu presieduto dal Segretario Politico e Podestà sig. Rodolfo Mazzaroli assistito dai membri del Direttorio.

Dopo una chiara e precisa esposizione finanziaria della Sezione con riferimento al nuovo tesseramento per l'anno 1928, il Segretario Politico con franca e convincente parola illustrò i compiti del Fascismo tanto nel campo economico quanto in quello sindacale.

Si compiacque infine che il buon accordo e la comunità d'intenti regnino sovrani nella Sezione per modo che questa può svolgere con migliore attività il compito che le è affidato.

Dopo oltre un'ora di discussione la assemblea si è sciolta tra i più vivi applausi.

Da GEMONA

Per la grande mascherata

(10). — Al Corso mascherato di domenica 19 febbraio 1928 è assicurato anche l'intervento del rinomato «Mondial Circo Aragno» sandanielese reduce dai trionfali successi ottenuti attraverso tutto l'orbe terracqueo e gli altri... pianeti

Programma: Brillantissime esibizioni della seducentissima stella cometa internazionale «Miss Tony» e del suo grazioso paggio «Luisetto».

Eccezionali numeri d'attrazione presentati dal famosissimo «Sirbaf», insuperabile domatore di cavalli ammaestrati e di altre belle feroci.

Spettacoli saggi di forza muscolare eseguiti dal campionissimo «Centochili».

Sensazionale acrobatismo dell'applauditissimo cavallerizzo «Renga».

Presentazione di un completo serraglio umano, tra cui la celebre scimmia «Calesti».

Faran degna corona: Serafici musicanti futuristi, esilarantissimi giocolieri, clowns asioni, cani in libertà, ecc. ecc.

Con tutto ciò che seguirà.

Non si dubita che anche da Udine avremo un numeroso intervento di persone per assistere alla grande mascherata, che certo farà epoca negli annali gemonese Qualche istituzione della vostra città (Delegazione del Dopolavoro. Società Filologica) si occuperà certo per organizzare una gita in corpore.

ESERCITAZIONI SPORTIVE dei Balilla

Ogni giovedì le principianti squadre calcistiche dei Balilla sono esercitate a questo appassionato sport che conquide sempre più, grandi e piccoli specialmente

Con la veniente primavera il comando della 16.a Coorte indirà delle gare tra i piccoli calciatori delle dipendenti centurie.

Da BUIA

«LA GRAN VIA»

(10). — In occasione della sagra di S. Valentino i filodrammatici di Madonna rappresenteranno il giorno 14 corrente la nota e brillante operetta di Queche e Valverde: «La gran via».

L'infaticabile maestro Vriz nulla ha trascurato, dall'orchestra alla messa in scena e organizzazione nel modo migliore. La brava e paziente signorina Paoluzzi ha curato in modo particolare i cori che alle prove si sono mostrati molto affiatati.

In paese grande è l'aspettativa e sin d'ora si prevede il completo successo delle brave signorine e volonterosi giovani. Il pubblico, dato anche i prezzi più che popolari, non mancherà d'intervenire numeroso a portare il proprio plauso ed incitamento.

VISITA DEL PROF. CANELLA

Aderendo all'invito di un suo vecchio amico l'illustre prof. Canella, accompagnato dalla sua gentile signora, verrà alcuni giorni per diporto nel nostro paese. La visita desta un certo interesse poichè il professore fu già, prima della guerra a Buia in villeggiatura e si spera quindi che la recente visita non pochi ricordi desti, nella sua menomata memoria.

In paese non si parla d'altro Il Comitato organizzatore del tradizionale veglione della Società Operaia ha creduto bene fissare la data della veglia per giovedì 16 corrente giorno dell'arrivo dell'illustre ospite.

Il professore venuto a conoscenza del pensiero gentile ha telegrafato ringraziando ed assicurando il suo intervento e poichè di carnevale ogni screzo vale si maschererà da... Bruneri.

Fervono i preparativi; l'orchestra Molinari sta già affiatandosi in un nuovo e scelto repertorio di ballabili. Chi vivrà vedrà... Canella e Bruneri.

Da TARCENTO

La sistemazione del servizio telefonico

(10). — Per sollecitare la desiderata sistemazione del servizio telefonico in questo Capoluogo, ho dovuto ripetutamente occuparmi su queste colonne, nell'anno decorso. Per fortuna dei lettori, non avrò più occasione di tornarci sopra (almeno per quanto riguarda Tarcento), poichè la questione, che si dibatteva nientemeno che dall'ottobre del 1926 (troppi indugi, trovandoci sotto un Regime fascista!) si è avviata finalmente alla soluzione, agevolata dal fatto che l'egregio co. G. U. Cattaneo, consigliere delegato della Società telefonica delle Venezie, cortesemente ha desistito da qualche richiesta che era sembrata eccessiva ai vecchi utenti.

La Società disporrà senza ritardo per l'impianto del secondo filo telefonico Udine-Tarcento, provvedendo in pari tempo alla sistemazione anche dell'esistente conduttura, alquanto deteriorata per il lungo uso, cosicchè d'ora innanzi il servizio potrà corrispondere alle esigenze non solo degli attuali utenti, ma anche di quanti vorranno in avvenire, approfittare delle comunicazioni telefoniche.

A cura della Società, verrà poi istituito un apposito e regolare servizio per il Centralino, provvedimento questo di particolare importanza non solo per Tarcento, costituendo la base per l'estensione del telefono anche agli altri Comuni del Mandamento, secondo è richiesto dal progresso dei tempi.

Di conformità a quanto è stato disposto già per altri centri che si trovano nelle medesime condizioni di Tarcento, la rete di Tarcento, col 30 giugno prossimo, sarà considerata come «rete urbana».

Nei giorni scorsi ha avuto luogo in Municipio una riunione, con l'intervento del geom Luigi Dal Dan, direttore provinciale dei telefoni di Udine, il quale espose agli utenti gli intendimenti della Società. Si addivenne in breve ad un accordo considerandosi che la sistemazione promessa entro il mese o poco più, per le buone disposizioni della Direzione Generale possa essere un fatto compiuto.

Il servizio della posta telefonica pubblica, in quest'ultimo anno, ha lasciato molto a desiderare, cosicchè parecchi hanno rinunciato a valersi del telefono. Alla Direzione provinciale di Udine sono stati però dati affidamenti sicuri che, per l'avvenire, esso servizio procederà con la dovuta regolarità.

Così Tarcento, anche per le comunicazioni telefoniche, non lascierà nulla a desiderare.

Ed ora ai podestà degli altri Comuni del mandamento sprovvisti di telefono, l'occuparsi per ottenerne l'allacciamento.

B.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Venerdì 10 febbraio 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	759.11	758.41	758.36
Pressione al mare	770.96	767.86	66.71
Temperatura	1.5	3.7	2.8
Umidità (0-100)	67	67	68
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	brutto	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura minima: 0,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo coperto; temperature sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — Situazione barica: Il ciclone dell'Europa settentrionale si è esteso a tutte le regioni centrali ed invade anche il Mediterraneo. La pressione si mantiene ancora elevata sul basso e medio Tirren col massimo intorno a Gibilterra.

Probabilità: Il regime ciclonico europeo fa già risentire i suoi effetti sull'Italia riportando un tempo alquanto instabile. Spireranno venti settentrionali moderati sulle regioni settentrionali, maestrali sulle isole e lungo l'Adriatico, lungo le coste tirreniche della penisola; i venti tendono a ruotare a scirocco. Il cielo sarà in prevalenza coperto specialmente sull'alta e media Italia. Si inizieranno precipitazioni sulle regioni settentrionali. Temperatura ancora tendente ad aumentare. Il mare sarà alquanto agitato sull'alto e medio Tirreno.

Coste libiche: Venti deboli o moderati intorno levante; nubolosità rada.

Cronache Goriziane

Riduzioni di cognomi in forma italiana

GORIZIA, 10.

Dietro conforme parere dell'apposita Commissione consultiva S. E. il Prefetto di Gorizia ha concesso, su domanda degli interessati, le seguenti riduzioni di cognomi in forma italiana:

Andreitich Matteo in Andretti — Antulich Oscarre in Antulli — Arcon Andrea in Arcioni — Arcon Giovanni in Arcioni — Bisiach Maria in Bisiachi — Braunstein Carlo in Roccabruna — Braulin Antonio in Braulini — Blasig Romano in Blasi — Boschitz Alice in Boschi — Battistig Edoardo in Battisti — Boschin Bruno in Boschini — Bertos Egidio in Bertossi — Boz Carlo in Bozzi — Baccarcich Federico in Baccari — Brilj Alberto in Brilli — Brilj Maria in Brilli — Culot Antonio in Colotti — Cociancig Pietro in Cocianni — Cociancig Luigi in Cocianni — Cociancig Virgilio in Cocianni — Cociancig Emilia in Cocianni — Cociancig Antonio in Cocianni — Cociancig Carlo in Cocianni — Chiapolin Ermanno in Chiappolini — Camenesch Giovanni in Camisi — Caus Carlo in Causi — Caus Ferdinando in Causi — Cencic Antonia in Cenci — Cencic Michela in Cenci — Cencic Maria in Cenci — Cencic Ludmilla in Cenci — Cencic Maria in Cenci — Culiat Rodolfo in Gugliatti — Culiat Giuseppe in Gugliatti — Cargnel Luigi in Carnelli — Castelliz Margherita in Castelli — Cej Engelberto in Zei — Cijan Vincenzo in Ziani — Comel Giovanni in Comelli — Colobig Ugo in Colobini — Colaucig Antonio in Colaussi — Cristiansig Giovanni in Cristiani — Campa Francesco in Campa — Dornik Davide in Dorini — Daneucig Luigi in Danelli — Drufuka Giuseppe in Drufuca — Ersettig Carmen in Ersettis — Ersettig Rosa in Ersettis — Filipcig Giuseppina in Filipgi — Fornasarig Antonio in Fornasari — Fornasarig Francesca in Fornasari — Fabian Albino in Fabiani — Furlan Antonio in Furlani — Fischer Italo in Pescatori — Filiput Michele in Filiputti — Gerzabek Ferdinando in Giorgi — Galeusig Giuseppe in Galliussi — Gasparizh Francesco in Gasperi — Gasperizh Emilio in Gasperi — Gasperizh Luigi in Gasperi — Gabriellich Luigi in Gabrielli — Gorian Angelo in Goriani — Gehmacher Francesco in Germani — Gregorig Renato in Gregori — Gorlia Giovanni in Gorliani — Herceg Alfonso in Ercelli — Humar Giovanna in Cumar — Juch Giuseppe in Jucchi — Juch Anna in Jucchi — Juch Maria in Jucchi — Juch Giuseppina in Jucchi — Iazbinsek Giuseppe in Iacobini — Kralj Gilberto in Crali — Kralj Francesco in Crali — Kaffau Erminia in Caffau — Kaffau Giuseppina in Caffau — Kaffau Alma in Caffau — Kaffau Eleonora in Caffau — Kaffau Maria in Caffau — Kovacic Felice in Covassi — Klinz Giuseppina in Clini — Konz Ermanno in Conz — Konz Edmondo in Conz — Kenzian Rodolfo in Canziani — Komel Giuseppe in Comelli — Kacic Giuseppe in Carsolini — Krin Giovanni in Crini — Krin Caterina in Crini — Lisnig Mario in Lisini — Legovich Lino in Lego — Lenardich Franco in Lenardi — Lorenzon Giovanni in Lorenzoni — Lapajne Giovanni in Lapini — Lutman Antonio in Luciani — Leban Antonio in Lebani — Loszach Faustino in Losetti — Martincich Giuseppe in Martini — Machnich Giuseppe in Macini — Machius Rinaldo in Macchiussi — Martellanz Ernesto in Martellani — Mikschiczek Germano in Missi — Mikschiczek Mario in Missi — Mikschiczek Maria in Missi — Mikschiczek Carlo in Missi — Marinaz Vittorio in Marina — Markic Maria in Marchi — Merkuscha Giovanni in Mercusa — Muslavi Ugo in Monsalvi — Mozetic Rodolfo in Mosetti — Mozetic Francesco in Mosetti — Marchic Giuseppina in Marchi — Marinsig Maria in Marini — Marinsig Anita in Marini — Marinsig Luigia in Marini — Marinsig Luigi in Marini — Makuc Francesco in Marcuzzi — Makuc Mario in Marcuzzi — Nitsch Giuseppe in Nicci — Nardin Marina in Nardini — Naglig Giuseppe in Nalgi — Novotnij Giuseppe in Novoni — Oblaschiak Luigi in Oblassia — Orleansig Antonio in Orleansi — Prinzig Corrado in Princis — Pascul Oscarre in Pascoli — Pascul Carlo in Pascoli — Pauletic Luigi in Pauletti — Puhl Roberto in Pullio — Perhauz Alberto in Peruzzi — Roscovic Carlo in Rosconi — Rudsian Teresa in Russini — Rulf Antonio in Ruffelli — Sabaz Edoardo in Saba — Simsig Eugenio in Simonetti — Stumig Edoardo in Stumi — Schottlich Giuseppe in Scotti — Sach Oscar in Sacchi — Sach Galliano in Sacchi — Sach Virgilio in Sacchi — Sach Gaetano in Sacchi — Sach Lidia in Sacchi — Sach Andreanna in Sacchi — Sach Giuseppina in Sacchi — Simonit Maria in Simonetti — Simonit Attilio in Simonetti — Stor Carlo in Stori — Stor Giusto in Stori — Skarjovec Giovanni in Scarelli — Spazzan Maria in Spazzali — Spazzan Clementina in Spazzali — Spazzan Carlo in Spazzali — Spazzan Elvira in Spazzali — Spazzan Giovanna in Spazzali — Stepancic Alfredo in Stefani — Stibilj Giovanni in Stibili — Saurin Augusto in Saurini — Simonig Michele in Simonetti — Sabbathy Angel in Sabbati — Toncich Guglielmo in Tonsi — Tomasettig Italico in Tomasetti — Tomasettig Luigi in Tomasetti — Urbancich Oscarre in Urbani — Ullrich Francesco in Ullrico — Vodopiviz Giuseppe in Bevilacqua — Vodopiviz Adelma in Bevilacqua — Vernig Giuseppe in Verni — Vuicich Mario in Viucci — Vuicich Carlo in Viucci — Vecchiet Giovanna in Vecchietti — Vecchiet Stefano in Vecchietti — Vecchiet Clementina in Vecchietti — Vecchiet Giuseppe in Vecchietti — Vidrich Achille in Vidri — Vouch Carlo in Vucchi — Vouch Luigi in Vucchi — Welvich Giuseppe in Velvi — Wedral Carlo in Verani — Zsittaijani Giuseppe in Zittaiani — Zsittaijani Maria in Zittaiani — Zsittaijani Anna in Zittaiani — Zian Antonio in Ziani — Zottig Giorgio in Zotti — Zottig Giulio in Zotti — Zuzig Giuseppe in Sussi.

Nella Federazione provinc. Combattenti

L'Ufficio Stampa della Federazione Combattenti comunica:

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti ha riconfermato, per l'anno 1928, alla carica di Presidente della Federazione di Gorizia, il prof. cav. Osvaldo Mazzocco, ed a membri del Direttorio Federale i commilitoni: capitano Bramo Giuseppe, capitano Bosco Michele, ing. Giacobbi Mario e dr. Sirk Paolo.

Cronache sindacali

A cura dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati rappresentato dal signor Tommaso Salinaro e della Federazione provinciale Agricoltori rappresentata dal cav. Amedeo Pastorelli, si sta procedendo alla firma individuale dei patti colonici di affittanza mista nella zona del Collio.

Si ritiene che entro il mese in corso saranno ultimate le operazioni di firma del patto di affittanza in tutta la zona.

Ad oggi si son ogià sistemate le posizioni contrattuali dei coloni delle seguenti tenute: Contessina Baguer, Leopoldo Toros, Eredi Sfiligoi, Parrocchia di Bigliana, Antonio Zucchiatti.

Mercè lo spirito di collaborazione e la serena ed esatta valutazione dei rappresentanti dei due organismi sindacali, l'applicazione del nuovo patto colonico di affittanza mista per la conduzione dei fondi rustici nella zona del Collio, la più ricca e fiorente della Provincia, è di pratica attuazione.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

Alla Prefettura si è riunita la Giunta Provinciale Amministrativa che ha approvato per Gorizia i seguenti oggetti: Regolamento per il Frigorifero comunale — Regolamento macello — Regolamento per l'imposizione del dazio sui foraggi.

In favore dell'Amministrazione provinciale approvò il concorso per la spesa di mantenimento ed istruzione del sordomuto Rodolfo Trevec.

L'autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il ricupero delle rette manicomiali dell'allievo Antonio Riavic di Antonio.

Riduzioni ferroviarie al personale della Provincia.

Autorizzazione a stare in giudizio in seguito a ricorso della Provincia di Udine in materia di spedalità.

Approvò ancora il contributo per il Campo Polisportivo da erigersi a Gorizia.

Capanna sciatori Ezio Campini

Il C. D. del C. A. I. per onorare la memoria del compianto socio, membro di Direzione, tenente colonnello Ezio Campini, ha deciso di perpetuare il suo ricordo col denominare la capanna sciatori che sorge in Lazna Valfredda: «Capanna sciatori Ezio Campini».

La proposta è stata accolta dovunque con evidente soddisfazione, poichè è viva in tutti la memoria del benemerito ed amato tenente colonnello Campini, che è stato in guerra un valoroso e che dopo l'armistizio volle dedicare tanta parte di sè ad organizzare nelle nostre vallate i gruppi di sciatori valligiani.

Riunione lavoranti sarti e sarte

Lunedì 13 corrente, alle ore 19, nella sede dei Sindacati avrà luogo la riunione di tutti i lavoranti sarti e sarte per addivenire alla nomina del Consiglio Direttivo del Sindacato.

In tale occasione la Segreteria Generale porterà a conoscenza lo schema di contratto di lavoro riflettente la categoria, che dovrà essere discusso in questi giorni.

Data l'importanza della convocazione nessuno deve mancare.

Da CORMONS
Dopo l'arresto di un antinazionale

(10). — Il maresciallo maggiore signor Luigi Moretti comandante la stazione locale dei RR. CC., coadiuvato dai carabinieri di Medana di Cormòns, riusciva ieri l'altro ha rinvenire nel pozzo nero del noto antinazionale Kristiancic Arturo da Cosana, del Comune di Bigliana del Collio, la fotografia del Duce, con tuttora i segni di pugnalate.

A ciò si potè addivenire a questo solo dopo parecchie ore di lavori, ad opera di alcuni volenterosi del paese.

Il Kristiancic, come si ricorderà, fu tratto in arresto qualche settimana fa, ed ora si trova a disposizione delle autorità giudiziaria nelle nostre carceri mandamentali.

Una lode al bravo maresciallo Moretti ed ai carabinieri di Medana, che così bene lo coadiuvarono.

CINEMATOGRAFI

Domenica a Cinema del Dopolavoro si proietterà «La figlia di nessuno» con Marcella Albani.

— All'Italia invece si ammirerà: «Il marito di mia moglie» con Adolfo Menjou.

VEGLIONISSIMO MASCHERATO

Continuano con fervore i preparativi per l'addobbo del eTatro Comunale, che sarà trasformato da una fantasmagoria di luci e di colori, in un ambiente veramente elegante e signorile. Il Veglionissimo mascherato «Nei giardini di Semiramide» indetto per sabato sera 11 corrente alle ore 21 è veramente destinato al più lusinghiero dei successi e la beneficenza che il Comitato sarà in grado di fare ai poveri del Comune porterà un contributo notevole alla nostra Congregazione di Carità. Sono numerosissime le prenotazioni finora pervenute, da amici forestieri di Udine, Gorizia, Gradisca ecc. S. E. il Prefetto di Gorizia comm. dott. Anselmo Cassini, non potendo intervenire, ha rimesso al Comitato la somma di lire 300 quale sua offerta personale.

Da GRADO
Per la ventura stagione balneare

(10). — Il Comitato di Cura e la Delegazione fascista dei Commercianti ed Albergatori ha già iniziato un attivissimo lavoro di preparazione per la prossima stagione balneare.

Quest'anno, però, gli Enti preposti al movimento turistico hanno attuato varie iniziative nuove allo scopo di far maggiormente conoscere sia all'interno che all'estero le bellezze di questa spiaggia.

A tal uopo è stato costituito un Comitato Propaganda e Stampa al quale è preposto il Presidente del Comitato di Cura locale dott. Biagio Marin e che è costituito dal Delegato della Federazione dei Commercianti ing. Federico Papis e dai varii capi gruppo dei Sindacati fascisti.

Una delle prime decisioni adottate è stata quella dell'istituzione di un apposito Ufficio stampa al quale è stata affidata la pubblicazione del Bollettino degli ospiti in cura e di una rivista periodica atta a far maggiormente conoscere all'interno ed all'estero le bellezze naturali ed artistiche di Grado, non solo, ma al quale hanno altresì affidato la corrispondenza coi giornali della Regione, e con le Riviste di carattere tecnico turistico.

Gli industriali ed i commercianti locali hanno accolto con la massima soddisfazione la costituzione del Comitato propaganda e stampa sicuri che attraverso la attiva opera sarà valorizzata maggiormente questa stazione balneare.

I provvedimenti deliberati varranno certo ad assicurare a Grado quel progressivo sviluppo che è nel desiderio vivo dei friulani. La pubblicazione di una rivista periodica — se fatta con diligenza e con genialità come si richiede per lavori del genere — contribuirà efficacemente a far conoscere i pregi della stazione balneare che sorge a così poca distanza da Udine ed è frequentata anche da nostri comprovinciali.

Comune di Porpetto

A tutto 29 Febbraio 1928 è aperto il Concorso al posto di SEGRETARIO COMUNALE. — Stipendio L. 7000 — Ind. servizio attivo L. 1600 — Caro viveri di legge.

Il Podestà
PEZ Cav. MARIO

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Sacile, Tolmezzo

Patrimonio L. 12.931.584.35 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1927 L. 6.646.956.97

Situazione al 31 Dicembre 1927 (Anno VI - E. F.) (Esercizio 52)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti	L.	2,757,694.69
Mutui e prestiti ipotecari	„	13,931,327.77
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	„	15,350,610.81
Prestiti al Monte Pietà Udine	„	1,296,874.63
Conti correnti garantiti	„	5,341,644.62
Anticipazioni su titoli	„	3,200,385.65
Valori pubblici e Buoni del Tesoro	„	44,961,733.17
Partecipazioni	„	9,212,000.—
Cambiali in portafoglio (ordinarie	„	17,250,913.86
Cambiali in portafoglio (agrarie	„	7,037,110.40
Conto corrispondenti	„	9,146,825.76
Residui rendite scadute e dietim interessi	„	1,153,737.71
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali	„	599,383.24
Beni immobili	„	2,713,591.85
Crediti diversi	„	3,537,769.78
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	„	11,748,778.03
Totale Attivo	L.	149,220,381.59
Depositi a cauzione	„	17,065,164.41
Depositi a custodia	„	29,743,539.41
	L.	196,029,085.21

PASSIVO

Voce		Importo		Totale
Depositi al portatore	L.	56,529,905.18		
„ nominativi	„	20,935,038.17		
„ a piccolo risparmio	„	13,363,151.63		
„ in conto corrente	„	6,448,094.62		
Buoni fruttiferi		453,852.68		
Totale depositi				97,730,042.28
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario			„	1,472,415.—
Conto corrispondenti			„	14,857,897.79
Cambiali riscontate			„	5,018,807.—
Risconto valori e portafoglio			„	508,335.34
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione			„	4,942,800.60
Esattoria e Ricevitoria Provinciale			„	11,748,778.03
Totale Passivo			L.	136,288,797.04
Depositanti per depositi a cauzione			„	17,065,164.41
Depositanti per depositi a custodia			„	29,743,539.41
Patrimonio al 1.o Gennaio 1927			L.	12,330,605.20
Utile netto Esercizio 1927 L. 1.200.978.15 di cui:				
Assegnate alla beneficenza	L.	600.000.—		
„ al fondo riserva	„	600,978.15	„	600,978.15
PATRIMONIO risultante al 31 Dicembre 1927			L.	12.931,584.35
			L.	196,029,085.21

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L'ISPETTORE
rag. L. Ferrini	Avv. M. Bertacioli	co. dott. G. di Caporiacco	rag. F. Piva

:: CRONACA UDINESE ::

Importante riunione del Direttorio provinciale degli Enti Autarchici

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale degli Enti Autarchici comunica:

Sotto la presidenza dell'on. di Caporiacco si è riunito il Direttorio della Federazione degli Enti Autarchici della Provincia nelle persone dei signori:

Dott. comm. Bianco Viceprefetto e Commissario per il Comune di Udine; ing. Napoleone Aprilis Podestà del Comune di Azzano X; signor Enea Caine per la Federazione Fascista Friulana; dott. Cimetta per il Comune di Pordenone; cav. Andrea Tamburlini Podestà di Amaro; cav. uff. rag. Larocca presidente della Congregazione di Carità di Udine. Fungeva da segretario l'avvocato dr. Ugo Cibischino segretario federale degli Enti Autarchici.

Aperta la seduta, il Presidente, dopo aver comunicato al Direttorio le varie pratiche svolte dalla ultima seduta ad oggi, e dopo aver letto i telegrammi di saluto inviati a S. E. Giunta ed all'avvocato Perotti all'atto della loro nomina rispettivamente a Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed a Segretario Federale del P. N. F., partecipò l'avvenuta soluzione del problema dei mutui per la dissocupazione che per tanti anni aveva tenuto ventitrè Comuni della Provincia in condizioni disagiatissime impedendo loro di svolgere non solo una sana ed oculata amministrazione, ma altresì quell'attività politica che oggi il Podestà fascista deve svolgere.

La relazione del Presidente, seguita con vivo interessamento dal Direttorio, fu alla fine approvata all'unanimità con un voto di plauso al Presidente stesso.

In seguito furono trattate diffusamente le seguenti questioni: Contributo di utenza stradale; limite massimo del dazio sul vino; indennità ai veterinari per la visita ai suini da macellazione.

Fu quindi approvato il bilancio preventivo della Federazione per l'anno corrente.

Altri problemi, fra i quali quello riguardante il rimborso allo Stato di somme anticipate ai Comuni invasi, e quello riguardante il contributo consolidato per l'istruzione primaria, sono demandati allo studio dei singoli componenti del Direttorio.

L'arrivo del nuovo Commissario Prefettizio

Ieri è giunto nella nostra Città il Prefetto gr. uff. dott. Pietro Orestano, destinato dal Ministero dell'Interno quale Commissario Prefettizio di Udine.

Si trovava a riceverlo alla Stazione ferroviaria, insieme con alcuni funzionari del Comune, il Viceprefetto dottor comm. Bianco, che in queste ultime settimane, per designazione di S. E. il Prefetto, ha retto il nostro Comune.

Durante la giornata di ieri il gr. uff. Orestano si è recato in Prefettura a conferire con S. E. il Prefetto, e in uno dei prossimi giorni prenderà possesso del nuovo Ufficio.

Al nuovo primo Magistrato della Città rivolgiamo il nostro deferente saluto.

Dopo una ventina di giorni, il Viceprefetto comm. Bianco ritorna alla direzione dei servizi ispettivi di questa Provincia, secondo l'incarico affidatogli.

Mancheremmo ad un preciso dovere, se non facessimo pubblica menzione dello zelo e della tenacia, con cui egli s'è dedicato all'amministrazione del Comune, il cui andamento non ha potuto a meno di risentirsi dei frequenti cambiamenti nella sua Rappresentanza.

La brevità del tempo non gli ha consentito di recare a compimento larghe iniziative, ma alla cittadinanza non è sfuggita la cura assidua posta nello studio dei varii servizi municipali per promuovere un più razionale assetto, in conformità alle esigenze dei tempi e allo sviluppo della città.

Nella Milizia ferroviaria
Il cav. Vito Crainz promosso Seniore

Accogliendo la proposta del Comando della V^a Legione Ferroviaria, il Comando del Gruppo Legioni Ferroviarie della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale ha conferito al cav. rag. Vito Crainz, segretario principale alle Ferrovie dello Stato di Udine, il grado di Seniore nella Legione Ferroviaria stessa. La promozione del cav. Crainz è giustamente adeguata alla sua recente promozione a maggiore di complemento nel R. Esercito.

All'amico e camerata cav. Vito Crainz che, valoroso capitano nella grande guerra, è ora assurto al grado di Maggiore dell'Esercito e di Seniore della Milizia Ferroviaria, i nostri più cordiali rallegramenti.

Alla banda della Legione Tagliamento

Il Comando della 63^a Legione M. V. S. N. comunica:

Tutti i militi appartenenti alla Banda della Legione debbono trovarsi oggi, 11 alle ore 20.30, in abito civile al suddetto Comando per le prove e urgentissime comunicazioni.

Nessuno deve mancare a questa adunata, saranno puniti gli assenti.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Dari Fattori il dott. Arminio Cantoni ha versato L. 5 alla Casa di Ricovero e L. 5 in memoria del compianto signor Lorenzo Laurenti.

Università popolare
La Conferenza di A. Rieppi

Il prof. cav. Antonio Rieppi, Direttore delle Scuole Elementari di Cividale e Presidente di quella Università Popolare, ha tenuto iersera la sua conferenza dal titolo: «I Langobardi».

Veramente l'egregio conferenziere ci tenne a precisare che la sua trattazione, piuttosto che una conferenza, doveva riuscire una lezione. Difatti il suo dire ebbe d'una bella lezione tutte le doti: chiarezza, precisione, compitezza; e si adattò benissimo al tipo di volgarizzazione che è richiesto per la nostra scuola.

Attraverso l'esposizione ordinata del cav. Rieppi rievocammo tutta la storia dei Langobardi, dalle oscure origini scandinave alla conquista d'Italia (568) e alla caduta del loro regno (774). Le figure più significative dei loro re (Alboino, Autari, Rotari, Liutprando, Astolfo, Desiderio) vennero ricordate insieme agli avvenimenti più importanti del regno. Leggi e costumanze ebbero il giusto rilievo. La scomparsa della nazione longobarda dalla vita italiana fu spiegata nelle sue cause.

Uno scelto uditorio era intervenuto alla conferenza e ripagò l'oratore con un lungo applauso.

Galeso.

***

Stasera avremo ospite della nostra UUniversità Popolare il prof. Dino Provenzal. Chi non conosce del brioso scrittore il briosissimo libro: «Il Manuale del perfetto Professore»? Chi non sa da quali risorse di spirito tragga i suoi successi oratori il noto conferenziere? Facile e nello stesso tempo profondo scrittore, egli trasfonde a piene mani, in ogni suo scritto così come nei suoi discorsi, doti di vivo ed arguto osservatore dei difetti e delle virtù degli uomini. Viva è l'attesa per sciogliere l'enigma del titolo della conferenza. Quali saranno i «Motivi per cui...»? Siamo in molti a desiderare di saperlo; e per averne risposta sicura ed esauriente dallo stesso Dino Provenzal basterà acquistare un biglietto L. 5 per non soci e 3 per i soci) presso le Librerie Carducci e Miani e presso il bidello del R. Istituto Tecnico. Ci può essere metodo più semplice per scoprire la verità? Credo che se Pilato avesse conosciuto il sistema, a quest'ora noi sapremmo che cosa s'intende per verità.

Conferenze agrarie di prova

Domenica 12 corrente, dalle ore 9.30 in poi, in Udine, nella sala maggiore della Cattedra Ambulante di Agricoltura saranno tenute le conferenze di prova dei candidati al posto di reggente la Sezione di Cattedra di Latisana, messo recentemente a concorso.

A norma delle vigenti disposizioni sui concorsi nelle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, le conferenze di prova sono pubbliche.

Gli agricoltori sono invitati ad intervenire.

Richiami alla disciplina stradale

L'utile contributo dei sacerdoti

Il Presidente dell'Automobile Club di Udine ha diretto la seguente circolare ai Reverendi Parroci:

« Il continuo susseguirsi di disgrazie stradali dovuto principalmente all'ignoranza delle Norme di circolazione stradale contenute nelle varie leggi emanate dal 1905 a tutt'oggi, è invero preoccupante.

« Le Autorità Governative, Provinciali e Comunali fanno quanto sta in loro per rimediare a questo stato di cose, ma ciò non basta. Il pubblico specialmente delle campagne, non legge i regolamenti e neanche gli affissi murali, per cui è necessario escogitare qualche altro mezzo affinchè almeno le principali norme di circolazione vengano portate a conoscenza di tutti in modo più facile.

« Il nostro Automobile Club che ha il dovere di fiancheggiare l'opera delle Autorità e di proteggere gli interessi delle classi degli Automobilisti, ha pensato che una propaganda efficacissima sarebbe quella che potrebbero intraprendere i Sacerdoti colle prediche domenicali, ed infatti la nostra opinione è stata condivisa dai preposti alla Curia Arcivescovile ove abbiamo potuto avere il più largo, generoso e cortese appoggio.

« La nostra preghiera ai Molto Reverendi signori Parroci consiste quindi nel voler spiegare nel modo più semplice, piano e consono alla mentalità dell'uditorio, i pericoli ed i danni che derivano dalla non osservanza ai regolamenti stradali i quali si riassumono nei capisaldi elencati nell'unito « Decalogo ».

« Se tutti si atterranno a queste norme basilari, la disciplina stradale sarà in poco tempo perfetta e la indubbia ed immediata conseguenza di questa sarà la notevole diminuzione delle disgrazie stradali che 99 volte su 100 avvengono perchè qualcuno non si è attenuto alle leggi che regolano la circolazione.

« Noi preghiamo perciò i signori Parroci, giusta invito loro fatto dalla Curia Arcivescovile, a dare la massima diffusione al nostro « Decalogo » e di volerlo ripetere ogni domenica od almeno ogni qualvolta lo spunto possa loro esser offerto dalle disgrazie lette sui giornali, ciò che purtroppo avviene quasi giornalmente.

« In questo modo i signori Parroci porteranno il loro efficacissimo e personale contributo ad una battaglia altamente umanitaria della quale la Chiesa, forse più d'ogni altro, ha riconosciuto la imprescindibile necessità e di cui tutti dovranno essere loro gratissimi.

« Noi per primi dell'Automobile Club convinti che la propoganda fatta dai signori Parroci sarà più efficace di ogni altra, porgiamo le più vive grazie insieme ai nostri ossequi più devoti e riconoscenti.

Il Presidente
Conte CARLO del TORSO ».

Il decalogo

Ecco pertanto il « Decalogo » per il pedone, ciclista, motociclista e i conducenti di veicoli di ogni genere:

1. — Tutti indistintamente pedoni, ciclisti, motociclisti, conducenti di carretti a mano, carri, carrette, automobili, devono tenere costantemente la destra anche se la strada è inghiaiata, e specialmente nelle curve.

2. — Sorpassare sempre sulla sinistra.

3. — Fermarsi sempre sul ciglio destro della strada.

4. — Non occupare mai più della metà della larghezza della strada stessa.

5. — Non uscire mai da una strada secondaria in una principale e comunque non incrociare mai altra strada senza ben accertarsi che non sopraggiungano autoveicoli.

6. — Non aspettare mai l'ultimo momento per spostarsi verso destra quando si sentano i segnali di un autoveicolo.

7. — Dall'imbrunire all'alba tenere sempre un fanale acceso sulla sinistra del veicolo.

8. — Non lasciare mai bestie incustodite sulla strada e non farle circolare sciolte senza un adeguato numero di conducenti.

9. — I carichi sui carri non devono superare i metri 2.50 di larghezza, metri 4 di altezza, metri 8 di lunghezza.

10. — Non danneggiare i cartelli indicatori.

***

Il « Decalogo » reca in calce questa autorevole nota:

Udine, 30 gennaio 1928 (VI).

Visto il presente « Decalogo » di avvertimenti interessiamo l'Ill.mo Clero Curato a farlo presente sia pure dall'altare e replicatamente alla loro popolazione impressionati dai gravi accidenti che avvengono troppo spesso nelle strade.

Firmato:
Can. LUIGI QUARGNASSI
Vic. Generale.

Le strade della nostra Provincia e l'Automobile Club

La Presidenza dell'Automobile Club ci comunica:

Nel N. 32 del « Giornale del Friuli » « un assiduo lettore » richiamava l'attenzione delle Autorità ed Enti Turistici locali sulla esclusione quasi totale delle strade della nostra Provincia dall'elenco di quelle che la nuova Azienda di Stato si ripromette, in un primo tempo, di sistemare.

Tale esclusione, fortemente lesiva per gli interessi turistici ed economici della nostra Provincia, aveva già richiamato l'attenzione del nostro Ente che, con l'autorevole appoggio di S. E. il Prefetto, della Autorità Provinciale e delle Alte Gerarchie del Partito, intende fare quanto è possibile perchè gli interessi della nostra Provincia abbiano ad essere salvaguardati.

Il Dopolavoro Friulano alla gara nazionale di "Sci,, presente S. E. Turati

Ieri alle 16.5 è partito il primo nucleo di dopolavoristi partecipanti al campionato nazionale dopolavoro dello Sci indetto sull'altopiano di Asiago e al quale presenzierà S. E. l'on. Turati. Il secondo nucleo è partito ieri sera alle ore 20.20.

Alla stazione erano a salutare i baldi dopolavoristi il Segretario federale avv. Pettoello, il dott. Ragani del Direttorio Federale, il Console prof. Macellari e il cav. Leskovich presidente della Sezione escursionisti del Dopolavoro e che li raggiungerà stasera.

Il Segretario Federale ha rivolto ai partenti vibranti parole di saluto cui essi hanno risposto con squillanti alalà.

Auguriamo che i nostri dopolavoristi sappiano cogliere, alla presenza dell'alto Gerarca, ambiti allori e rivolgiamo ad essi il nostro saluto cordiale.

In Valbruna

Il Dopolavoro Sportivo Udinese ha indetto per domani, domenica, una gita in Valbruna, con partenza da Udine alle ore 4.45 e con ritorno a Udine alle ore 19.20.

Speriamo che il tempo e la neve favorisca i nostri appassionati dello sci.

Il bollettino statistico

Dal Bollettino statistico mensile dello scorso gennaio rileviamo i seguenti dati: Popolazione presente 62.624; popolazione residente 60.239; Matrimoni 19; Nati vivi legittimi 188; illegittimi 6; esposti 25; Morti 188.

Una tibia fratturata

Fu accolto all'Ospedale il ragazzo decenne Gino De Marco di Pietro di Orgnano (Basiliano) il quale, cadendo accidentalmente a terra, si era fratturato la tibia destra.

Il dott. Grillo che lo visitò, lo dichiarò guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo o salsiccia - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Scottature

Alla bambina Melchioride Madèle di Luigi, di anni 3, di Pradamano, ieri mattina, accidentalmente, si rovesciò addosso dell'acqua bollente.

Fu portata all'Ospedale, dove il dr. Grillo la visitò e la medicò, dopo averle constatato ustioni di primo e di secondo grado, dichiarate guaribili in 15 giorni s. c.

Ferita alla mano

Fu accolto all'Ospedale Daniele Feruglio di Silvio, di anni 20, il quale maneggiando un Flobert l'aveva fatto esplodere e il proiettile l'aveva ferito alla palma della mano destra.

Il dott. Troiani lo dichiarò guaribile in 20 giorni s. c.

Cronaca del Carnevale

45.o Veglionissimo Studenti

Stasera dunque avremo il tanto atteso 45.o Veglionissimo Studenti. Sotto la guida saggia dell'arch. co. Caratti il nostro Puccini si è completamente trasformato ed un lembo d'India impenetrabile, soffusa d'aromi e di misteri è sorto come incanto. Budda, variopinti, fiaccole, incensieri, bruciaprofumi d'ogni foggia e di ogni colore, pendono da ogni dove: la ricchezza e la vivezza della ricostruzione non potrà non ammaliare e non stupire. Per una magia strana la sala stessa si è allungata ed aggraziata: ai ritmi ora carezzevoli ora birichini del jazz-band gigante del maestro V. Arù, le coppie desiderose di danze esotiche e ultramoderne potranno sopire i loro desideri.

Una apposita giuria, con decisione insindacabile, deciderà delle maschere migliori, giacchè appositi e magnifici premi sono stati per esse stabiliti.

Eccone l'elenco. Premi per le migliori maschere isolate (donne):

Primo premio — Elegantissimo necessaire da toilette, con cristalli, profumerie, manicure, in metallo bianco, con un magnifico astuccio.

Secondo premio. Un litro di Acqua di Colonia « Ubigant » Longega.

Terzo Premio. Un bellissimo « necessaire » per signora.

Detti premi sono visibili presso la Ditta Longega.

Premi per i migliori gruppi mascherati:

Primo premio: Una cassa di 6 bottiglie di Champagne.

Secondo premio: Una cassa di quattro bottiglie di Champagne.

Anche questi premi si possono ammirare presso la Ditta Dorta e Fantini.

Pochi sono i palchi, le barcaccie, le poltroncine che ancora rimangono in vendita presso il « bureau » del Teatro Puccini. Per comodità del pubblico diamo qui l'elenco dei prezzi:

Ingresso cavalieri (con diritto di condurre una dama) L. 15 — Ingresso dama L. 6 — Abbonamento al ballo L. 25 — Palchi di primo ordine L. 250 — Palchi di secondo ordine L. 200 — Palchi di pepiano L. 150 — Poltroncine L. 15 — Barcacce L. 350 — Studenti universitari iscritti al G. U. F., medi iscritti all'A. S. F., Avanguardisti L. 20 (abbonamento ingresso compreso). Ai suddetti prezzi va aggiunto il diritto erariale.

Siamo sicuri, data la bellezza e la ricchezza dell'addobbo, e lo scopo di beneficenza del Veglione stesso, che nessuno vorrà mancare.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

A porte chiuse

Ieri fu discusso un processo per reato turpe, e perciò il pubblico non fu ammesso ad assistere allo svolgimento dell'accusa

Presiedeva il cav. uff. Tomaiuoli — P. M.: cav. Capecelatro — Cancelliere: Volpe.

Teodoro De Barba d'anin 27 da Trasaghis era imputato di violenza carnale e incesto continuato, fatti che risalgano al dicembre 1924 e al gennaio 1925.

Al banco della difesa sedevano gli avvocati: Bressani e Candolini.

In seguito al verdetto dalla Giuria il P. M. chiese la condanna a 12 anni di reclusione.

L'avv. Candolini, a nome della difesa, chiese che fosse dichiarata la prescrizione della causa non essendo stata presentata in termine la querela di parte.

L'eccell.mo Presidente respinse motivatamente la domanda della difesa e condannò Teodoro De Barba alla reclusione per sei anni e otto mesi; a due anni di sorveglianza speciale dopo espiata la pena, all'interdizione perpetua dei pubblici uffici e agli altri accessori di legge.

Ricorso in Cassazione

Ci consta che i difensori avv. Bressani e Candolini interporranno ricorso in Cassazione perchè non fu applicata la prescrizione dell'azione, essendo stata presentata la querela di parte trascorso più d'un anno dal fatto.

Ancora un uxoricidio

Oggi la Corte non tiene udienza essendo finito ieri il processo per il quale erano fissati due giorni.

Martedì 14 corrente comincerà l'ultimo processo della sessione.

Siederà nella gabbia Simeone Bernardis imputato di aver ucciso la di lui moglie Maria Bertossi.

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Baruffe fra cognati

Luigi Mascherin fu Giacomo di anni 44 di Torre di Pordenone e il cognato Antonio Santarossa di Giovanni di anni 40 non erano avvinti da troppa cordialità; anzi, tra essi, talvolta i rapporti subivano bruschi contraccolpi. Durante uno di questi periodi i due cognati si azzuffarono e il Santarossa riportò alcune lesioni.

Perciò ieri il Mascherin è comparso dinanzi ai Giudici che hanno punito la sua vivacità con 4 mesi di reclusione concedendo però la sospensione della pena.

Dif. avv. comm. Cavarzerani.

Una mammina... che cambia nome

Maria Perussi di anni 27, figlia di Valentino, si presentò l'anno scorso nel Municipio di Udine qualificandosi per Maria Pittini e denunciando la nascita di un bambino

Più tardi risultò che la Pittino in realtà si chiamava Perussi e fu perciò denunciata per falso in atto pubblico.

All'udienza la ragazza si scolpa affermando di aver così agito per... mantenere l'incognito.

I Giudici le credono ma la condannarono a mesi 7 e giorni 15 di reclusione beneficandola della condizionale.

Dif. avv. Cristofori.

Cronaca dello Sport

CAMPIONATO DI 1a DIVISIONE

UDINESE - VENEZIA a Udine

Andata: Venezia 1 — Udine 0

Nel corso del campionato certe partite rivestono un'importanza, un carattere del tutto particolare; anche se agli effetti della classifica, le partite stesse hanno un valore relativo. A tali incontri il « supporter » dedica buona parte della passione di un'annata intera e pensa che val più una vittoria su certe squadre che su dieci altre. Per gli Udinesi, tali squadre sono la Triestina, il Monfalcone ed il Venezia.

Domenica al campo Moretti, avremo appunto uno di tali « teams » e gli appassionati udinesi vivono ore di intensa attesa. Indubbiamente, per il valore e la buona fama attuale delle contendenti, partita fra i bianco-neri cittadini ed il Venezia, si annuncia come la più interessante della stagione. Forti e decisi quanto mai, i nero-verdi si apprestano a strappare una vittoria alla compagine udinese: compito che appare subito alquanto difficile, degno però di una squadra che marcia baldanzosamente, con un netto secondo posto in classifica generale.

La squadra di Cantarutti ha in animo di fornire un brillante finale di campionato. E' tradizione.

Tre partite sono ancora in calendario due delle quali — Venezia e Fiumana a Udine e l'altra, a Monfalcone, contro gli uomini del dott. Tirone. Tre match tutti difficili, nei quali però l'Udinese gode il vantaggio non indifferente del campo e dell'incitamento del pubblico per i primi due, mentre nel terzo prevale sull'undici bianco, l'importantissimo fattore morale della squadra bianco-nera.

La classifica finale deve trovare l'Udinese ancora qualche gradino più sopra di quello che occupa attualmente che non risponde esattamente al valore dei friulani, che hanno avuto il torto però di essere stati inspiegabilmente troppo discontinui.

Queste tre ultime partite, come dicevamo, offrono ai bianco-neri l'occasione di riprendere gran parte del terreno perduto e di chiudere gloriosamente una laboriosa stagione. Lo sanno i ragazzi cari al cav. Villoresi, come gli appassionati seguano le vicende della squadra; lo sanno come il pubblico attenda in queste ultime prove di vedere capitolare al campo Moretti due squadre che vanno per la maggiore nel girone A.

Per tali ragioni, la squadra bianconera forzerà quanto più sarà possibile al fine di conquistare quelle ambite affermazioni che legittimamente si attendono e non senza fiducia. Ecco perchè il compito del Venezia non appare facile. Il team nero-verde, innegabilmente è forte in tutte le linee, racchiude in sè nomi di giocatori noti e valorosi; il gioco della squadra della città di S. Marco è robusto nel sestetto difensivo e veloce ed insidioso all'attacco.

L'Udinese invece bilancia le forze nelle linee arretrate mentre sembra più debole nella linea avanzata rispetto allo avversario. Ma vi sono certe giornate di buona vena anche per gli uomini di punta, nelle quali sanno assolvere onorevolmente il loro compito. In tali giornate il rendimento dei « forwards » è sufficiente per carpire l'affermazione.

Attendiamo dunque ansiosamente il cozzo fra queste due belle compagini che sapranno far vivere una partita emozionante e di risultato incerto. Lotta aperta, disputa accanita ma egualmente cavalleresca. Il numeroso pubblico che affollerà il rettangolo di gioco — all'infuori del risultato numerico — dovrà uscire dal campo soddisfatto per aver visto trionfare sopratutto lo sport vero.

Il Venezia sostituirà Novello squalificato mentre l'Udinese scenderà nella seguente solita formazione:

Cassetti, Cantarutti e Bollotto — De Biasi, Bonino e Gerace — Foni, Barbetti, Spivach, Tosolini, Palmano.

G. Maseri

Il Campionato del Dopolavoro

LE PARTITE DI DOMANI

Girone A: Serenissima-Tarcento (campo Edera) — Norge-Rapid

Girone C: S. Maria-Littorio.

Siamo alle ultime battute eliminatorie e già si sono delineate alcune posizioni.

Nel girone A è ancora incerta la lotta per il secondo posto e molto dipenderà dalla partita che metterà di fronte le due aspiranti: Serenissima-Tarcento. Lotta aperta fra queste squadre che valutano attualmente eguali numeri per acciuffare la vittoria.

Non sappiamo dare i favori del pronostico, poichè l'esito del match di domani è assai incerto, tuttavia azzardiamo dire che difficilmente la Serenissima potrà chiudere l'incontro a tutto vantaggio.

La Norge non mancherà di confermare l'ottimo grado di forma raggiunto attraverso un disciplinato e volonteroso allenamento dei suoi ragazzi, e vincerà sulla Rapid, che certo non è più la brillante compagine dell'estate scorsa

Se l'incontro Serenissima-Tarcentina è interessante agli effetti della classifica, non meno interessante e combattuto sarà il match fra le due forti rivali del girone « C » S. Maria-Littorio, richiameranno sul campo un numero considerevole di appassionati, che seguono con attenzione lo svolgersi di questo disputatissimo campionato.

Nell'incontro di andata il S. Maria dovette soccombere per un punto a zero, ma ben si ricorda che la vittoria dei granata, non fu troppo convincente perchè ottenuto con un calcio di rigore per un discutibile fallo di Mattioli. Domani la Littorio, in considerazione del valore degli avversari, si presenterà in campo rafforzata da qualche ottimo elemento tra i quali — si dice — Piani, già dell'Udinese.

Il S. Maria però è deciso a non « mollare » anzi, vive nei suoi uomini un desiderio di vittoria che li sprona a superare la grande prova. E la prova sarà bella, quale si attende, ma per vincere il S. Maria bisogna che vada al di là delle nostre previsioni che si esprimono con un'affermazione solo morale dei ragazzi della squadra di S. Gottardo.

Per l'importanza delle partite di domani, molti supporter calcheranno i campi di gioco. A questi appassionati, raccomandiamo un contegno corretto nei confronti delle squadre e dell'arbitro, unico fattore questo per ottenere lo svolgimento regolare delle partite. Non è proibito incitare, incoraggiare gli uomini che difendono i colori preferiti, ma non è cavalleresco, valersi di certi epiteti per demoralizzare la squadra avversaria, non è civile insultare l'arbitro che disinteressatamente svolge la sua opera. Si ricordi il pubblico che vi è una Commissione Tecnica cui eventualmente si possono inoltrare i reclami. Alla Commissione stessa, raccomandiamo la massima severità contro giocatori e squadre indisciplinate, contro Società i cui soci, dirigenti appassionati dimostrano un'inspiegabile incomprensione sportiva.

G. Maseri

CAMPIONATO ALLIEVI

All. Udinese - All. Triestina

Campo Moretti, ore 12.30

(G. M.). — Il grande match Udinese-Venezia sarà preceduto da un incontro interessante fra le squadre allievi dell'Udinese e della Triestina.

Nella partita di andata i bianco-neri subirono una netta sconfitta per tre a zero. Domani cercheranno di rifarsi di tale scacco, ma malgrado il favore del campo, non crediamo che i ragazzi dell'Unione Triestina se ne ritornino sconfitti, a meno che la squadra udinese non si presenti in una formazione rinforzata con qualche elemento di maggior valore.

In ogni modo il pubblico potrà divertirsi ad osservare lo sforzo di queste giovani promesse, che a tratti sanno giocare veramente bene.

Ricordiamo che l'incontro avrà inizio alle ore 12.30.

Bollettino sullo stato della neve per gli sports invernali

TARVISIO, 10.

Tempo — Buono.

Neve — Abbondante 60 centimetri — Farinosa.

Temperatura — 2,0

Condizioni trampolino da salto — Buone.

Stato Civile

del 10 febbraio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Tarsitani Cesare funzionario Prefettura con Guldenprein Anna impiegata.

Morti

Fantoni Vittoria fu Domenico di anni 17 scolara — Pagnutti Adriana di Nicolò di anni 4. — Totale morti 2.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 9	TRIESTE 10	MILANO 9	MILANO 10
Rend. 3.50 %	74.25	74.25	74.40	74.—
Consol. 5 %	84.40	84.40	84.45	84.25
Prest. Littor.	84.25	84.20	84.30	84.30
Obbl. Venez	74.35	74.60	—.—	—.—
Francia	74.25	74.25	74.22	74.20
Svizzera	363.75	363.50	363.35	363.25
Londra	92.07	92.05	92.05	92.04
New York	18.87	18.87	18.89	18.88
Berlino	451.—	451.—	450.—	450.75
Vienna	266.50	266.—	266.50	266.50
Romania	11.60	11.60	11.65	11.65
Belgio	263.—	263.—	263.—	263.—
Spagna	321.—	321.—	321.—	321.—
Praga	56.05	56.05	56.—	56.10
Ungheria	330.50	330.50	330.50	331.—
Albania	363.75	363.50	364.—	363.50
Jugoslavia	33.27	33.25	33.30	33.30
Grecia	25.—	25.—	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.58

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.46 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.55 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile